

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Annus fuvant animos laudes quas carmina vadunt
In ardua signatos fura quodalma tegunt!

Omnes ergo animi ardua obstrigamur amoris
Quas vixit mundum, vincat et ipsa modo.
Pasquini Archiep. Utinam

Mercoledì 4 luglio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Prampers N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si rinnovano automaticamente.

Le corrispondenti e i manoscritti non si restituiscono, si respingono i ricambi e i pleggi non affrancati.

Anno VII — N. 150

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampers N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari no scoppo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni in base che si spediscono a rich. 354 Avvisi in IV pagina prezzi differenti.

L'atteggiamento della Camera

L'atteggiamento attuale della Camera che respinge con ischiancanti maggioranze qualunque spunto ed ordine del giorno forcaiolo contro il sentimento cattolico della Nazione, è nuovo negli annali di Montecitorio, ed è sintomatico.

L'on. Cameroni e l'on. Borciani svolgono le loro interpellanze pro e contro Fogazzaro: Borciani è accolto con una specie di... ostruzionismo, di proteste, di urli e di sarcasmi: Cameroni è ascoltato con vivo interesse, e applaudito e riceve molte congratulazioni e strette di mano.

L'art. 60 della legge « Provvedimenti per il Mezzogiorno », che conteneva la famosa avocazione graduale della scuola allo Stato, avea assunto un carattere puramente di lotta pro e contro la laicità. Di fatti, quantunque per sé fosse antidemocratico, i tre gruppi sedicenti popolari gli erano favorevoli per poter dare il carattere laico alla scuola: *voilà toute question!*

E i lettori conoscono la votazione che fece cantare su tutti i toni del flebile e dell'iroso la stampa anticristiana del paese.

L'indirizzo della Camera adunque è anti-settario.

Ma capita la legge della... Conversione: altra votazione splendida, con soli 11 voti contrari... Dunque? Dunque... s'condo certa stampa anche di parte nostra, col suo voto ha inteso colpire i Luoghi pii, le Fabbricce ecc...

Sarebbe una rivata di bordo troppo *giurelliana*, pare a noi.

La Conversione della rendita è un beneficio per le finanze dello Stato e noi abbiamo bisogno e dovere di procurarne con tutti i mezzi leciti la floridezza.

Il voto di venerdì quindi non implica necessariamente, per sé, un carattere settario: anzi le congiunture lo escludono. Se la votazione si fosse affermata contro un progetto-legge tendente ad affrancare dalla Conversione le cartelle dei luoghi pii, fabbricce e simili, allora con ogni ragione si potrebbe chiamare settaria.

L'indirizzo attuale della Camera è adunque anti-settario.

Ma qual è il suo significato? Ed anche qui lo studio oggettivo dei fatti esclude il troppo pessimismo, come pure esclude l'esagerato ottimismo.

Esclude anzi tutto l'esagerato ottimismo. La Camera, oggi, riflette molto bene il Paese intero. Ed il Paese (e lo dicono le recenti elezioni politiche ed amministrative) è stanco, nauseato dei settari così detti popolari. L'immondo mercimonio della giustizia manomessa dalle inopportune relazioni tra l'ex intergerrimo Sonnino e Ferri che scherisce il povero proletario di Spezia, da cui pur avea ricevuti così validi e disinteressati aiuti ai tempi del proc sso inteso da Bettolo, e si fa difensore dei Murri: le campagne esagerate, diffamatorie, virulente condotte a dritto ed a torto: i fiaschi e gli sperperi come amministratori, i fiaschi ed il sangue sparso come scioperofondai e tante altre cose hanno indignato il Paese, e l'indignazione per naturale riverbero si riflette a Montecitorio.

L'atteggiamento anti-settario ha adunque un indirizzo anti-repubblicano-socialista, più che un avvicinamento più diretto ed immediato a noi.

Del resto non manca assolutamente neanche questo, ed è appunto perciò che escludiamo sulla base dei fatti, l'eccessivo pessimismo.

Mercé una stampa che non lascia a desiderare sono caduti molti pregiudizii a riguardo nostro: certe accuse che un tempo erano assai diffuse, si sono ristrette, a poche sfere di uomini che mentono sapendo di mentire: la nostra azione morale-economico-sociale si è fatta sentire forte, specie ultimamente. C'è dunque da consolarsi e d'ani-

marci sempre più ad aumentare, a moltiplicare le nostre energie ed il nostro lavoro.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 3. — Dopo una interrogazione dell'on. Galli, dalla quale si viene a sapere che l'Italia s'è intronessa paciera tra la Rumania e la Grecia, si riprende la discussione sulla inchiesta della Marina. Vi parla il ministro Mirabello, il quale trova di consentire ai rilievi della commissione, ma non alla intenzione pessimista.

Dopo il discorso del ministro, la Camera dichiara chiusa la discussione. Segue una interpellanza sui disordini di Galtanissetta e si leva la seduta.

Continua la liquidazione dei deputati socialisti

Il ballottaggio a Portomaggiore.

Roma, 3. — Oggi si è riunita la Giunta delle elezioni in seduta pubblica, per discutere l'elezione contestata del collegio di Portomaggiore.

L'on. Cimati relatore ha riferito che, procedutosi al computo delle schede, si è verificato che nessuno dei due candidati ha raggiunto il quoziente dei voti richiesto dalla legge. All'on. Ferri, proclamato dall'assemblea dei presidenti, mancherebbero parecchi voti, come la Giunta potrà rilevare dallo spoglio delle schede. Propone perciò il ballottaggio.

L'avv. Sacerdoti per il soccombente Chiozzi si associa; nota però che, secondo lui, i voti mancati all'on. Ferri per raggiungere la metà più uno dei votanti, sono in numero maggiore, di quello che sostiene il relatore.

L'on. Ferri non si fece nemmeno rappresentatore. La Giunta proclamò il ballottaggio.

Pel giubileo sacerdotale del Santo Padre

Leggiamo nell'Osservatore Romano la lettera seguente:

— La iniziativa per esaltare si fausta circostanza, venne contemporaneamente presa dal Comitato Internazionale, presieduto dal conte Giovanni Acquademini, e dal Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana.

Perché poi la duplicità dei promotori, anziché nuocere, meglio giovasse al risultato finale della dimostrazione finale di effetto al comune Padre dei fedeli, erano così bene distribuite le attribuzioni di ciascuno, da poter i due enti battere parallelamente la via, senza infraporsi ostacoli di sorta. Così è che, mentre il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica si sarebbe occupato a promuovere dovunque opere religiose, sociali, educative, di beneficenza popolare ecc. ecc., il Comitato Internazionale aveva con tanto plauso di già incominciata la raccolta per la Messa giubilare, da far prevedere un esito assai rispondente allo zelo di chi si era consacrato a quella intrapresa. Basta infatti di leggere il programma, non ha guari pubblicato dal Comitato stesso, per consolarsi al numero stragrande delle adesioni pervenute da Vercovi, da Società Cattoliche e dalla pubblica stampa, perchè solennissima ed imponente annunziai fu d'ora la funzione, che avrà luogo in Vaticano nel settembre del 1908.

Se non che il bisogno assoluto di riposo, consigliato dai medici all'infaticabile conte Acquademini, ha dovuto far comprendere a tutti che egli ha di aver cura della propria salute, lasciando che altri assumano le sue veci, nei festeggiamenti giubilari di Pio X. Tuttavia ciò non toglie in alcuno la speranza che lo strenuo campione della causa cattolica, ritornerà poscia al posto dovutogli.

Con l'autorizzazione intanto di S. E. R. ma il Cardinale Pietro Respighi, Vicario di Sua Santità e presidente onorario del Comitato Internazionale, si è convenuto che anche la raccolta per la Messa giubilare venga continuata dal Consiglio Superiore del G. C. I. presieduto dal comm. Paolo Pericoli, con la coadiuvazione del sottoscritto rappresentante, nella sua qualifica di primo vice-presidente, il Comitato Internazionale.

Renderlo di pubblica ragione questo accidentale mutamento nell'opera del Giubileo Pontificio, ripetiamo che integro ed immutato ne rimane il programma, vivamente da noi raccomandato alla buona volontà di quanti nutrono amore e fede verso l'Angelico Vegliardo del Vaticano. Accertando infine tutti i nostri fratelli di azione cattolica, come tale sia pure il voto ardente del conte Acquademini, prego Dio che, a bene della Chiesa e della società mantenga lungamente incolume il venerato Pontefice.

— Filippo Togli.

Roma, 29 giugno.
Festa di S. Pietro Apostolo.

Note e commenti

Dopo la vittoria

Le recenti vittorie amministrative riportate dai clerico-moderati induce l'Avvenire d'Italia a investigare le cause di questa riscossa nel partito cosiddetto dell'ordine. E scrive:

Le cause di questa scossa dei partiti dell'ordine sono ben diverse da quelle cui vorrebbero attribuirle gli sconfitti. Costoro, poiché ebbero fomentato, più o meno palesemente, gli scioperi generali, hanno tentato di confessarsi dopo l'insuccesso, ed accusano ora la paura, che dicono scaturita nei partiti borghesi, come la determinante della vittoria.

La verità invece è tutto l'opposto. Mentre il socialismo ha buttato via maggior parte delle rivendicazioni del suo programma minimo — del massimo non si ricorda più nessuno — per fossilizzarsi nella campagna anticlericale, i conservatori liberali, al contatto delle forze cattoliche si sono venuti convincendo della bontà del programma cristiano-sociale, della nessuna incompatibilità che esso aveva colle aspirazioni politiche dei liberali, della praticità dei loro postulati, del soffio puro di libertà che vi spirava dentro; ed anno travato che un principio di applicazione di quel programma nella azienda amministrativa si mostrava facile e benefico, nonostante le pastose che inceppano in Italia l'azienda municipale.

Il periodo d'esperimento

I due anni, che sono passati dalle ultime elezioni, sono stati un periodo di esperimento. I maggiori comuni in mano dei clerico-moderati hanno attuato una serie di provvedimenti, di riforme, che hanno incontrato il gradimento della popolazione di ogni ceto, esclusi i settari e gli incoscienti. A Milano, dove non manca lo spirito d'intraprendenza, i milanesi sono stati colpiti dalla grandiosità dei progetti del Municipio; a Bologna, i socialisti hanno dovuto invocare il privilegio del lavoro per soli socialisti, per trovare un pretesto da opporre allo sviluppo trionfante delle riforme e dei progetti presentati dall'amministrazione comunale in favore del proletariato.

Ne avvanne che la lotta elettorale di questi giorni non si è imperniata sui cattolici e sui conservatori liberali sulla critica verbale del sistema socialista, come avveniva un tempo; ma sul programma pratico di lavoro, che essi avevano escogitato ed escipato. Hanno difeso coraggiosamente quello che avevano fatto, ed hanno spiegato quello che intendevano di fare in favore della città, delle varie classi dei cittadini, specialmente a sollievo delle classi popolari. La propaganda elettorale si è aggirata intorno ad un programma di libertà, di riforme, di interramento per la classe lavoratrice, che non ha potuto a meno di fare un confronto tra i danni procurati dall'odio di classe, ed i vantaggi dell'amministrazione per tutti, insuperata dai clerico-moderati.

Viceversa, i radicali e i socialisti, a Milano, a Bologna ed altrove, si sono visti sfuggire la possibilità di attaccare le amministrazioni costituzionali nell'applicazione delle riforme; e si sono dovuti rinchiudere nella negazione aprioristica di principio. Non vi giudichiamo dalle vostre opere — hanno detto — ma da quello che siete: anzi, che dovete essere: siete moderati e cattolici, dunque siete reazionari e clericali.

Come fu impostata la lotta.

Ed infatti, socialisti e radicali, arretrati di 60 anni, hanno impostata la lotta, più che altro, sul terreno anticlericale; hanno

rimesi a nuovo tutti i ferravecchi di due generazioni passate; hanno chiamato il popolo intorno a sé nel nome del cosiddetto libero pensiero, e cioè all'indomani della bancarotta della massoneria, e mentre tutti gli sguardi dei sociologi e degli uomini di Stato sono rivolti al Belgio, dove, da venti anni, i cattolici al potere hanno dato prova di una tolleranza, di una iniziativa, di una vastità di vedute tali, da meravigliare gli stessi inglesi, e da fare del Belgio il paese più ricco, più prospero, più morale e meglio governato del mondo.

La sconfitta dei radicali-socialisti nelle elezioni amministrative dei maggiori centri, indica adunque il trionfo del buon senso del popolo italiano, la cui virtù, un ministro proclamava l'altro giorno alla Camera, è stata il primo e principale fattore del grande avvenimento, che è la Conversione della Rendita. Il popolo italiano, che ha visto i Nati fuggire dopo aver svaligiato l'Ereario; la massoneria succhiare i denari dei contribuenti e proteggere ogni più ignominioso affarismo; il socialismo rivoluzionario e la anarchia lanciare le loro orde alla distruzione, al saccheggio, all'assassinio; il popolo italiano ha compreso finalmente come la campagna anticlericale sia stata sempre in Italia il montello, che ha servito a coprire gli appetiti più inconfessabili, le ingiustizie più smaccate, i favoritismi più ignobili.

Il proletariato italiano.

Stretto dai bisogni, spesso sopraffatto dal capitalismo, che si vale delle dottrine anticlericali per negare ogni giustizia distributiva, il proletariato italiano intuisce come egli deve accostarsi a quei partiti, che mostrano di aver compreso la loro funzione sociale, quella cioè di venire con una serie di provvedimenti in sollievo delle classi proletarie, che sono e saranno sempre il maggiore e più potente fattore di produzione e di prosperità di ogni nazione.

Questo nuovo orientamento del proletariato e della piccola borghesia non è tanto segnalato dall'aumento di voti delle liste costituzionali, quanto dal rapido discendere dei voti radicali-socialisti. Il che significa come migliaia e migliaia di operai sono stornati da quello che essi credono trafiggamento del partito popolare, mentre non è che la vera fisionomia di quel partito quando sta privo di maschera.

Sappiano i partiti dell'ordine attingere da questi fatti il fermo proposito di rimanere fedeli ai loro programmi di riforme democratiche, e non avranno per un pezzo a temere le coalizioni dei retrogradi radicali-socialisti.

Le doti militari e la conversione

L'Italia Militare rileva come della conversione della rendita siano danneggiati moltissimi ufficiali dell'esercito e della marina che investirono i capitali dotati della moglie in rendita pubblica, ed essendo la loro rendita vincolata non potranno, come i possessori di titoli al portatore, chiederne il pagamento entro il termine di cinque giorni.

Pertanto — dice il giornale — è necessario che il ministro della guerra quello della marina e del tesoro presentino d'urgenza al Parlamento un disegno di legge per concedere ai detti ufficiali un termine congruo per chiedere il rimborso della rendita vincolata per la dote militare.

Osserviamo che lo stesso trattamento dovrebbe essere concesso alle Opere Pie ed alla quarta parte del reddito dei beni che lo Stato ha incamerato a danno degli Enti ecclesiastici. Ed è questo che si farà, forse.

IL CROLLO DEL TETTO DI UNA CHIESA

Londra, 3. — Ieri mattina alle otto cadde un gravissimo accidente nella chiesa cattolica di Dunganon in Irlanda. Mentre si celebrava la messa precipitò il tetto della chiesa la quale era di recente costruita. Circa quaranta persone rimasero ferite e furono trasportate all'ospedale. Alcune di esse sono in pericolo di vita. Vari addetti al culto, appena veduto il pericolo si lanciarono in soccorso. ma rimasero anch'essi feriti.

La Pinacoteca pontificia

Sono cominciati al Vaticano i lavori per l'adattamento dei locali nuovi ove deve essere trasportata la Pinacoteca.

Questi locali sono nel grandioso braccio che dà sul cortile del Belvedere, finora adibiti, alcuni nella parte interna ad uso di saioni e megazzini della « Floreria » e nella parte esterna, prospiciente anche lo stradone che mette ai Giardini, altri ad uso di deposito e custodia delle carrozze pontificie, ed altri dello studio di scultura del comm. Galli, contigui all'Archivio e alla Biblioteca.

Il trasloco venne ritenuto necessario, oltrechè per restituire al primitivo splendore di linee il palazzo pontificio (come si sta già facendo al primo piano) anche per collocare più al sicuro quella gran parte del patrimonio artistico pittorico che si conserva in Vaticano. Il pavimento della sala ove era attualmente posta la Pinacoteca faceva stare in qualche pensiero per la solidità col trascorrere del tempo.

La Pinacoteca vaticana accoglie capolavori di incomparabile valore. Basti accennare la trasfigurazione, la Madonna di Foligno, la Incoronazione di Maria Vergine, Comunione di San Girolamo del Domenichino, il San Girolamo (abbozzo) di Leonardo da Vinci, la Maria Incoronata del Pinturicchio, il San Sebastiano del Tiziano, il Redentore del Correggio, la Pietà del Caravaggio, la Santa Caterina di Alessandria, e il Presepe del Murillo, il Martirio di San Erasmo del Poussin, la Santa Margherita di Cortona del Guercino, la Concessione di San Pietro di Guido Reni, i Miracoli di San Giacinto di Benozzo Gozzoli, la Risurrezione di Perugino, i Fasti di San Nicolò di Bari del B. Angelico da Fiesole.

Tutti questi quadri ed altri ancora di gran pregio, vennero da Pio IX fatti disporre in quattro sale che formavano parte dell'appartamento di Gregorio XIII alla terza loggia delle Carte Geografiche. La collezione però venne principata da Pio VII — il Pontefice la cui bella e grande figura venne posta in tanto rilievo dai recenti accuratissimi lavori storici del P. Ilario Rinaldi S. I., coadiuvato dal Cardinale Consalvi e dall'illustre Canova.

Ora il provvedimento radicale del trasloco della Pinacoteca, fu un pensiero del più assiduo del regnante Sommo Pontefice Pio X fin dal principio del Suo pontificato. Si le condizioni finanziarie della Santa Sede lo avessero permesso, sarebbe stato Suo desiderio di costruire addirittura una Pinacoteca apposta sopra il lungo braccio del Museo Lapidario.

Ma, a parte ciò, il lavoro avrebbe richiesto molto tempo e il Papa intende si provveda invece con qualche sollecitudine. Da altra parte è necessario che l'accesso al pubblico ne venga agevolato nel miglior modo possibile. Il che appunto si ottiene con la località prescelta; mentre l'ingresso alla nuova pinacoteca sarà sulla strada che dalla Zecca conduce ai giardini. Lo spazio poi abbondante permetterà anche una distribuzione e disposizione migliore dell'attuale. Per ciascuno dei capolavori principali, — la « Trasfigurazione », la « Madonna di Foligno », la « Comunione di S. San Girolamo » — vi saranno sale speciali.

Alla Galleria verrà unita la raccolta di quadri della Scuola italiana preraffaellistica esistente ora nella Biblioteca Vaticana; e vi andranno anche aggiunti altri quadri di valore, disseminati attualmente in varie parti dei Palazzi Pontifici.

Non vi sarà però compresa nessuna tela moderna. La Galleria dovrà avere integro il carattere d'arte antica.

La Galleria, assai bene aereata ed illuminata dai grandiosi finestroni che verranno ora aperti nelle grandi arcate verso il cortile del Belvedere, sarà tutta pavimentata in marmo, e corredata dei più moderni apparecchi, sia per il riscaldamento che per l'aerazione e la luminaria, disposti secondo le migliori regole della scienza a favore dell'Arte che ha nel Sommo Pontefice Pio X un tanto munifico Mecenate.

Il gigante marino

Parigi, 3. — Telegrafano da Algeri alla Petite République, che ieri sulla spiaggia tra Collo e Djidjelli apparve un pesce mostruoso, che gli indigeni accorsi uccisero a colpi di fucile dopo molti stenti,

Il pesce, che apparve di una varietà sconosciuta di delfini, era lungo più di cinque metri e pesava circa quattromila chilogrammi.

Il patriarca armeno si dimette.

Vienna, 3. — Il Correspondenz Bureau ha da Costantinopoli: Il patriarca armeno si è dimesso in seguito, a quanto si assicura, ad una recente perquisizione al patriarcato ed alla permanente persecuzione degli armeni in provincia.

La riduzione della rendita e le opere pie.

Roma, 2. — Filippo Crispolti dopo aver rilevato nell'Osservatore Romano che l'operazione del 29 giugno 1906, che riduceva la rendita pubblica al tre settantacinque, differisce dalla operazione del 1894, che la ridusse al quattro, per il fatto dell'esserla lasciata ai detentori una scelta che nel 1894, non si lasciò, scrive che gli sembra ancora prematuro il passo, pur lodevolissimo, fatto in via legislativa dell'on. Agnini, perchè nella legge fosse inserita una eccezione a beneficio delle opere pie, come gli sembra incongrua la riserva del ministro Maorana di provvedere se sarà il caso, sempre in via legislativa, nell'interesse di quelle opere che la conversione danneggerebbe.

Lo scrittore dice che se le opere pie di enti ecclesiastici si presenteranno innanzi ai Tribunali e citeranno lo Stato a pagare il quattro per cento, invece del tre e settantacinque, i tribunali dovranno dar loro ragione perchè la legge parla di conversione libera, non di falcidia sforzata, e quindi non può essere applicata se non ai creditori dello Stato, a cui le leggi concedono di accettare secondo i loro gusti il rimborso dei capitali o la diminuzione degli interessi; non può essere applicata a quelli a cui per legge è vietato di chiedere il rimborso suddetto.

L'autore dell'articolo continua dicendo che un altro fatto lo conferma nella certezza che l'atto del 28 giugno non debba essere applicato agli enti pii; quando nel 1894 si fece una diminuzione fiscale della rendita, che tutti erano costretti a subire, si creò a favore degli enti pii un consolidato apposto ad interesse non ridotto. E' possibile che essi siano assoggettati ad un regime forzato di depauperamento, proprio oggi che tutti gli altri creditori dello Stato hanno il favore di un'opzione?

Evidentemente il legislatore ha ritenuto che la legge odierna non fosse applicabile a quegli enti altrimenti, dopo averli privilegiati nel 1894, non li avrebbe colpiti, oggi con un privilegio a rovescio.

IN RUSSIA

L'abolizione della pena di morte.

Pietroburgo, 3. — La Duma accolse nella seduta di ieri una proposta per l'abolizione della pena di morte e la trasmise ad una commissione di 15 deputati con l'incarico di trasformarla in disegno di legge e di presentarlo subito alla Duma. La seduta fu quindi interrotta, affinché la commissione potesse nel frattempo compilare il progetto. Alle 9.45 di sera si riprende la seduta. La Duma approva a voti unanimi il disegno di legge presentato dalla commissione.

Per migliorare le sorti dei contadini.

Pietroburgo, 3. — Uscirà un comunicato governativo, nel quale si dirà che il Governo ha presentato alla Duma, per

incarico del sovrano, la proposta di aumentare le terre dei contadini e di migliorare le loro condizioni. Il Governo intende di cedere a condizioni vantaggiose per i contadini tutti i terreni coltivati della Corona, e se ciò non bastasse, di acquistare anche fondi privati per conto della Corona affine di venderli poi a prezzi miti ai contadini.

L'eventuale differenza di prezzo sarebbe coperta coi fondi della Corona.

L'assalto a un convento.

Pietroburgo, 3. — La rivolta agraria va diffondendosi per tutto l'impero. Sabato circa 800 contadini armati di randelli e di falci diedero l'assalto al monastero di Gusal. Dopo rubato il bestiame e incendiato il fieno, essi volevano impadronirsi

dei tesori del monastero. I monaci si difesero con fucili e revolver. Vi fu un combattimento feroce, nel quale molti contadini e parecchi monaci rimasero uccisi. Accorse la cavalleria che mise fine al combattimento. In molti distretti però le truppe fanno causa comune coi ribelli. Il reggimento Zarai, che da Hostroma era stato mandato contro i contadini rivoltesi, rifiutò obbedienza.

Lo Czar prigioniero?

Berlino, 3. — Telegrammi da Copenhagen recano che tutta la guarnigione di Tsarkoie-Selo è in rivolta.

Temesi che la famiglia imperiale sia prigioniera degli ammutinati. Certamente essa non ha potuto imbarcarsi per la crociera.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo 2 luglio.

Teatro. Al caffè Artini domenica ha debuttato la Compagnia Seracchioni. Speriamo che le produzioni siano castigate ed educative. Diversamente il pubblico dovrebbe conoscere il suo dovere; in modo speciale sarebbe compito della signora protestare abbandonando il teatro. Ciò in linea generale senza entrare in merito di ciò che ora qui si rappresenta. Certo è da rimpiangere che gli argomenti che si trattano siano di per sé stessi poco utili alla gioventù.

Cose del Consiglio.

La questione della separazione delle urne va diventando comica. Sembra che gli interessati abbiano burlato le frazioni chiedendo la separazione senza motivarla. In seguito all'ultima seduta i consiglieri delle frazioni vogliono dimettersi. Attendano ancora un poco e sarà meglio per la loro e per la nostra causa.

Cose del "Circolo".

Giovedì 5 corr. il Circolo Cattolico farà una passeggiata fino a Barcia visitando l'impianto idro-elettrico del Cellina. Vi terrò informati.

Cividale 3 luglio.

Ribaltata. Ieri sera il molto rev. don Pietro Cernotta, cappellano di Liessa, usciva da porta S. Giovanni in calesse dirigendosi verso casa.

Appena giunto ai piedi della riva, sul ponte, il cavallo imbrizzitoso, fece uno scarto improvviso, gettando il calesse contro le acacie che fiancheggiano la strada che ribaltò.

Il povero prete fu sbattuto a terra e si credeva dapprima che avesse riportata la frattura di una gamba, mentre poscia il dott. Sartogo gli constatò solamente una distorsione.

Ferro rovente in un occhio.

Il maniscalco Umberto Amellini, ricorso ieri sera alle cure del dott. Sartogo per una ferita alla comma sinistra riportata da una scheggia di ferro rovente, saltatagli nell'occhio, mentre lavorava all'incudine.

Ne avrà per diverso tempo.

Fiume 2 luglio.

Nonno!

Tamai Tommaso di qui, u-mo dabene e stimato da tutti, che gode la carica di assessore di questo comune, e fu già presidente della congregazione di carità e della commissione tessatrice, ebbe il piacere di essere divenuto nonno, nella verde età, si può dire, di 45 anni. Una bella bambina forma la consolazione sua di nonno.

Vivissime congratulazioni al caro nonno.

Io ho detto che la più grande onta di un popolo è quella che questo popolo non senta più l'onta. Ma che dire di un popolo che paga la propria ignoranza? (molto giusto) Questo popolo non ha più un nome! (ero)

Ors, miei signori, posso io tacere un tanto, e, se lo volessi tacere, non esisterebbe forse ugualmente? Questa ignominia — la loro ignominia — pesa sui cattolici dell'Austria (movimenti prolungati ed applausi).

Le migliaia di giornali che bislustrano vergognosamente noi, cattolici dell'Austria che dileggiano tutta la nostra azione religiosa ed economica, che dichiarano la guerra allo sviluppo della popolazione cristiana, che minacciano di morte ogni progresso, ogni impresa cristiana, questi giornali vengono stampati per i cattolici; ma non ci vengono portati in casa gratis come libelli, no, essi vengono da noi ordinati e pagati. (Nolto giusto)

Il monello della via stampato, che già alla colazione dileggia le tue credenze, che insulta alla tua attività, che insegna ai tuoi bambini le più odiose e comuni oscenità, ti sputa dunque moralmente in viso. Esso non mena in vano la sua opera di scandalo esso non viene non chiamato in casa tua, esso si fa ordinare e pagare in tutto ordine da te. (Molto bene.)

E' piombato nell'abisso dell'ignominia che dappertutto s'introduce, tutto invade? Provincie dalle edicole degli spacci di

Treppo Grande 1 luglio.

Un falso allarme. Da qualche giorno si è sparsa in paese la notizia che la fabbrica per recente sentenza del Tribunale, è rimasta soccombente nella lite intentata ai salumieri Giacomo e Michele Tsa e discendenti e di cui il Piccolo Crociato ebbe altre volte ad occuparsi. Ora tale notizia è perfettamente falsa e deve essere subito smentita per tranquillizzare i buoni terrazzani di Treppo Grande.

Tale sentenza vuole esaurire le prove testimoniali ed una perizia; ad essa bensì le spese dell'incidente alla fabbrica, ma non entra affatto nel merito della causa che attende il giudizio finale.

Chi ha propalato tale notizia ha dato un saggio di crassa ignoranza, inquantochè ha dimostrato di non aver capito affatto il valore della succitata sentenza; del resto egli ignoranti pretenziosi tocca sempre così.

E chi con frase sacrilega e da trivio ha sollevato un troppo prematuro can-can, dorma pure tranquillo, se lo permette la troppa spesso ed a torto invocata coscienza (quali fosse nome vano) che non vedrà l'oppignimento dell'altare di S. Giuseppe, degli standardi ecc. No. Come Gesù che vendentes ed ementes eiecit de templo, il popolo saprà fare giustizia dei profanatori del tempio e dei denigratori di mestiere.

Sesto al Reghena 3 luglio.

Cade da un ciliegio. Il fanciullo "Infanti Giuseppe, fu Giovanni, d'anni 10, salito su d'un ciliegio si accinse a fare una buona scorpacciata del gustosissimo frutto.

Nell'arrampicarsi da un ramo all'altro. Scivolò e cadde al suolo.

Raccolto e trasportato a casa venne visitato dal medico dott. Springolo che riscontrò all'infelice fanciullo una distorsione radio-caprica al lato destro ed una contusione grave alla testa.

Il medico si riservò ogni giudizio temendo lo svilupparsi della congestione cerebrale.

Claut 2 luglio.

Festa religiosa.

Domenica 24 giugno ebbe luogo in questo alpeste Comune la benedizione di una nuova Chiesaetta dedicata alla B. V. delle Grazie. Il tanto costa 10.000 lire ed è una nuova prova della fede, della generosità e dello slancio di quel buon popolo. La festa riuscì oltremodo solenne e devota. Disse brevi parole il sac. Annibale Giordani. Un plauso al Rev. mo parroco D. Giacomo Toso che tanto seppa ottenere con la sua attività; un bravo di cuore al popolo tutto che diede prova di fede e di concordia ammirabile.

ignominia? (Movimento). Ci sono delle regioni nella nostra patria che riempiono il cuore del viaggiatore di melanconia: campi incolti, miserabili, diroccate capanne, bambini straccioni, donne sporche, uomini dai lineamenti cadenti e gialli, senza forza e coraggio, dallo sguardo spento ed istupidito. E se si domanda: Donde viene questa miseria, questa indigenza, questa corruzione? Vi si indica l'alcolismo (Bene, vero!) Li hanno radice i campi incolti, i miserabili capanne, i bambini straccioni, l'indigenza degli uomini. (Applausi) All'alcolismo gli infelici portano il loro ultimo soldo (bene) per avvelenarsi se e tutta la felicità (vive approvazioni).

L'Austria intellettuale non è forse vicina a sottostare alla stessa disgrazia senza un'ancora di salvezza? (approvazioni). Lo spirito del cristianesimo scompare, l'ateismo guadagna terreno, cresce una gioventù senza riconoscenza per i genitori, senza rispetto per nessuna autorità, la scostumatezza guadagna terreno e tutto invicchi, il benessere della popolazione cristiana finisce, i suoi averi e possedimenti vanno nelle mani degli speculatori e dei truffatori; scompaiono la fedeltà ed il rispetto, la bugia e l'inganno regnano sovrani nella vita pubblica.

Da che proviene tutto ciò, questo veleno morale, questa malaria morale che dappertutto s'introduce, tutto invade? Provincie dalle edicole degli spacci di

Prata 2 luglio.

Nuova farmacia.

Sembra che in breve si apra una nuova farmacia. Versamente non ne era proprio bisogno, giacchè l'armadio farmaceutico "Flora" ha fornito fino adesso quanto era necessario per le famiglie del paese; perchè allora questa concorrenza?... Tuttavia se una farmacia nuova vale a lenire le sofferenze degli ammalati e a raddoppiare l'esistenza degli abitanti sia pure la benvenuta.

Fanna 2 luglio.

Cose religiose.

Domenica vi fu una cara e solenne funzione. Si doveva inaugurare la statua di S. Luigi con la nuova cattedra. Al mattino vi fu la Comunione generale. Alla messa solenne disse belle parole di curato di Colle. Dopo i Vesperti ebbe luogo la processione che passò ordinatissima fra due ale fitte di popolo. Precedevano un centinaio di bambini con una fascia azzurra e tracolla; seguivano una cinquantina di fanciulli vestiti da sanluigini; dopo i sacerdoti veniva un centinaio di bambine vestite a bianco. Confesso; lo spettacolo di fede commoveva. Quel fanciulli raccolti, devoti, quel pittoresco contrasto di vestiti, quel raccoglimento solenne che si leggeva sulla fronte di tutti, quella moltitudine commossa toccava il cuore a faceva piangere di commozione. Fu una vera e grande manifestazione di pietà. Vada un ringraziamento alla pia signora che ha regalato la statua del santo, ai generosi che hanno concesso so per fare la cattedra; un plauso al popolo di Fanna, che sente la forza della religione e della pietà; un plauso ad un ringraziamento all'opera assidua e disinteressata del benemerito parroco.

Tamai 2 luglio.

Nuova parrocchia.

Siamo lieti che il nostro carissimo economo spirituale don Celestin Conedera sia stato invitato senza concorso a presentarsi agli esami per questa nuova parrocchia. Affrettiamo con vivo desiderio il giorno in cui lo saluteremo nostro primo parroco.

Maron 2 luglio.

Per l'ingrandimento della Chiesa.

Si è prossimi a darà cominciamento ai lavori di ingrandimento della Chiesa parrocchiale secondo un progetto del Cav. Rupolo. La popolazione ha risposto con slancio di fede all'invito del degnissimo suo parroco, e avrà un altro giorno il grande vanto di avere un tempio che potrà dirsi un vero gioiello.

Susans 2 luglio.

Strascolti del fulmine.

Il giorno 30 del passato il fulmine visitò durante l'uragano, circa le ore 11, la casa del nostro amico Edoardo Andreatti.

L'Andreatti lavorava in una camera e venne stramazato sul pavimento. Sua moglie Elena lavava in cucina le stoviglie. Il fulmine penetrò per la porta aperta, fa cadere le grate che sofferse due rotture.

L'andreatti non sentendo rispondere la moglie alla sua chiamata, scende d'un salto in cucina, trova la moglie distesa per terra: la chiama, non risponde: la prende su per morta e la trasporta nel cortile. Per dieci minuti non diede segno di vita: ora si spera fuori di pericolo. Pochi sono i danni grazie a Dio.

L'andreatti illumina un quadro della Madonna in cucina: il vetro venne rotto in più di 20 pezzi, ed il quadro rimase illeso. Il fulmine lasciò 7 ed 8 segni e poi (a quanto pare) andò sotterra per lo scolo della retro cucina.

Congratulazioni all'amico per lo scampato pericolo.

giornali (Applausi fragorosi) che avvelenano col loro influsso i doni più nobili dell'umanità, il criterio ed il cuore (grandi applausi).

Chi osservasse il diluvio della stampa cattiva, che invade l'Austria, potrebbe credere che sta abitata da calcolatori di Dio, da odiatori di Cristo, da dispregiatori della religione. E' a onta di ciò nella nostra campagna aparta vive un popolo che si tiene fedele a Dio ed a Cristo, che ama la Chiesa. (Bene) Testimonio di ciò sono i milioni di sottoscrizioni contro i divorziati, testimonianza di ciò sono le elezioni di Vienna. (Grandi applausi)

Testimonio di ciò sono anche le Missioni nelle chiese delle campagne, dove lo spazio è troppo ristretto per contenere la folla, i confessionali zeppi, le migliaia di fedeli alla mensa eucaristica, testimonianza di ciò sono i grandi pellegrinaggi che muovono dappertutto ai Santuari della Madre di Dio.

Si, in Austria c'è ancora il cristianesimo (approvazioni). Ad onta di tutto la cultura ed il costume cristiano regnano in Austria.

Ancora oggi! Ma quanto potrà ancora sostenersi?

Se continueranno così gli attacchi di ogni specie da parte della stampa, il triste spettacolo si presenterà ai nostri sguardi completo. Ciò che non fecero le bande dei turchi trecento anni fa, faranno i giorcalti: (approvazioni). Sarà spiantato

Abbonamento straordinario

Da oggi al 31 dicembre 1906 si spedisce il "CROCIATO", verso il pagamento di Lire 6.

Piccole note

Una ex.

Milano ha preso la granata e ha spazzato via tutto quel ridicolo che si impersonificava in Barinetti (quello del CUI) e tutto quel rivoluzionario rappresentato da Braccialarghe. Avendo fatto questo, Milano è divenuta una ex. in questa ex capitale morale d'Italia — scrive il Friuli di ieri.

Gà; o con loro — e si è tutto; o contro di loro — e si è niente. Come incrocinisce lo spirito settario!

Un ex.

Fin qui Fogazzaro era salutato come il primo romanziere d'Italia; lo si riteneva Manzoni redivo. Basta guardare il numero delle edizioni dei suoi romanzi. Ma ecco che Fogazzaro, colpito da condanna, non si stanca ma si piega alla Chiesa. Tanto basta perchè Fogazzaro diventi un ex. Più in lui non si riconosce nessuna qualità di letterato; egli è nulla, egli è un ex, perfino un ex uomo.

Un numero unico La questione fogazzariana uscito a Firenze, lo accusa perfino di plagio. Il Santo altro non è che il romanzo The Master Cristian della Carelli... E dire che proprio ora gli inglesi traducono il Santo!

Povera gente; com'è compassionevole!

Un grave conflitto a Caltanissetta

Due morti e quattro feriti

Palermo, 3. — Stamane avvenne un grave conflitto a Caltanissetta fra gli zolfatari scioperanti e la truppa.

La legge sugli zolfi che si sta discutendo alla Camera è molto avversata dal ceto degli impresari e dei proprietari di piccoli giacimenti. Ora, essendosi scesa la discussione della legge in questi giorni per far posto ad altri progetti, venne imprudentemente fatta correre la voce fra gli zolfatari, che essa era stata abbandonata; e da questo fatto si vantavano gli altri come di una loro vittoria.

Ciò inasprì gli animi degli zolfatari che dichiararono lo sciopero generale, e stamane percorsero le vie della città obbligando tutti i negozianti a chiudere.

La folla degli scioperanti si abbandonò a violenze, per le quali i carabinieri e gli agenti diedero gli squilli intimando di scogliere il corteo.

Non ottenuto lo scopo arrestarono i più furiosi, e con grande stento riuscirono a trascinarli alle carceri.

Parecchi carabinieri furono feriti nelle colluttazioni.

Ma la folla tumultuante si addensò intorno alle carceri, tentando di abbatte la porta e malmenando i soldati con una fitta sassaiuola.

Stretti da presso, sul punto di essere sopraffatti, i soldati di guardia spararono, ferendo nove persone di cui due si dicono morte stasera.

La folla si diede alla fuga urlando, e la dimostrazione ebbe termine.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercanti in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

il cristianesimo e distrutti la coltura ed il costume cristiano; le nostre chiese non saranno convertite in moschee; ma in teatri e sulla torre di S. Stefano non ci sarà la mezzanua ma la bilancia ed il circolo, la nostra popolazione cristiana imperverita sarà serva in patria della razza imperante forestiera. (Approvazioni dimostrate).

Si dice. Il medico del popolo cristiano è la loggia. Sì, bene. Ma la vendetta colla quale la loggia spande il veleno, sono i suoi giornali.

Si dice: Il nemico del benessere cristiano sono gli sfruttatori ebrei. Sì; le braccia con cui ci prende e ci strazza sono i loro giornali.

Ora ci si presenta l'importantissima e decisiva questione: E' rimovibile una tale condizione di cose? Noi che ora viviamo, non siamo solo responsabili del tempo presente, ma dell'avvenire, delle generazioni che verranno poi. Se le condizioni sono tali da non potersi mutare, noi possiamo lavare le mani. Qual però se noi potendo rinnovare una tale sciagura, ce ne staremo oziosi, non calcolando il tempo! (applausi).

E' il destino dell'Austria già segnato o possiamo porvi rimedio?

Io risponderò chiaramente! L'abbassamento delle condizioni dei cattolici dell'Austria è irrimovibile, se noi andremo avanti come fino ad ora. (Così la è).

(Continua)

Su la stampa cattolica

Se si leggono quelle relazioni che si lanciavano nel mondo oggi, vi si descrive la popolazione cristiana di Vienna, come una tribù antropofaga di negri (ilarità ed applausi) che percorre le vie con ululati con a capo il temuto capo banda Luiger (applausi dimostrativi e grida di evviva) e dall'aspetto del desiderio di carne fresca umana (ilarità ed applausi).

Così viene trattata Vienna la capitale e la città di residenza perchè essa vuole dichiararsi cristiana. Così in tutta l'Austria viene disprezzato e vilipeso quanto porta il nome di cristiano (approvazioni) e gettato in bocca all'odio dell'opinione pubblica.

Dovunque noi cattolici dell'Austria andiamo, dappertutto, in tutte le stazioni, in tutte le ristorazioni, negli alberghi, nei traffici di tabacco, questi monelli di piazza in forma di stampati danno la caccia. Questi giornali della menzogna ghignano con disprezzo: Tu pretaccio, tu oscurantista, tu, uomo inferiore, tu, ipocrita, tu, ultramontano, tu, senza patria, e via via quello che dicono gli altri titoli.

Sì; noi cattolici dell'Austria siamo bistrattati dalla cattiva stampa; siamo coperti di insulti.

Il Telefono del CROCIATO 209

Cronaca cittadina

GIORNO SACRO Giovedì 5 - s. Zoe m.

Fiere e mercati della provincia Gorara, Malano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

Bollettino meteorico del 3 luglio

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 19.9 - Minima...

Per gli abbonati morosi

Si ricorda il dovere di pagare l'abbonamento del Giornale: lo esige il sentimento naturale d'onestà.

R. Placet.

Venne concesso il R. Placet alla nomina di Curato nella Chiesa di S. Maria Assunta di Drenchia al M. R. D. Giovanni Sinico.

Il ricorso contro l'on. D'Aroneo. Resta deputato.

Ieri la Giunta parlamentare delle elezioni, occupandosi del ricorso contro la elezione di alcuni deputati - tra cui contro quella dell'on. D'Aroneo, deputato di Gemona - dichiarò compatibile con la carica di deputato il posto di architetto del Sultano.

Deputazione Provinciale.

Rimandò al Comune di Cavazzo Carnico con varie osservazioni il progetto di lavori di difesa del Tagliamento e del Facit classificati in terza categoria.

Si espresse favorevolmente sulle varianti alla domanda della ditta cav. A. Maligiani per derivazioni d'acqua dal Terra a Monte del fonte di Musi.

Confermò con la società friulana di elettricità le condizioni per la fornitura di energia elettrica occorrente al Municipio Provinciale.

Nominò il cav. avv. Lucio Coren a Presidente ed il co: Nicolò Burovich a membro della Commissione Prov. per il miglioramento del bestiame bovino.

Discusse in merito a vari oggetti da trattarsi nella seduta del con. prov. indetta per il giorno 16 corr.

Approvò le relazioni predisposte dal presidente con le quali verranno accampati al Consiglio prov. nella sessione ordinaria del 13 agosto p. v. i bilanci 1907 dell'Amministrazione Prov. e dell'Osipio Esposti. Trattò quindi affari di ordinaria amministrazione.

Giunta prov. amministrativa.

Deliberazioni approvate. Tramonti di Sopra. Vendita ritagli di terreno comunali. Lusevera Capitolo medico.

Concessione di piante a Caterina De Colle. Claus. Affranchi di canoni esenziali dovuti da Antonio Paruto, Valentino De Giacinto e Giuseppe Paruto. Montecale Cellina. Contratto noveennale per fornitura ghiata. Tramonti di Sopra Aumento salario al regolatore dell'orologio di Campone.

Montecale Cellina. Svincolo cuneo daziaria 1896 1905 Cavazzo Nuovo (dem. idem). Cervicento, Osoppo, Vivaro. Tariffa daziaria.

Ricorso dell'ospizio di S. Antonio di Tolmezzo per ricupero ospitalità a favore di Brian Leonardo. Decide spettare la spesa al Comune di Gastion di Strada.

La conversione della rendita. La Camera di commercio inviava questi telegrammi al Ministro del Tesoro e comm. Stringher: «Ministro Tesoro ROMA Camera commercio Udine plaude a quanti prepararono conversione rendita, «angusta felice esito grandiosa operazione».

«Comm. Bnsaldo Stringher ROMA Camera commercio si congratula illustra concittadino cui doversi in tanta parte conversione rendita».

Il Ministro Msiorena rinvia: «D'intinamento ringraziato, lieto che tutto preannunci risultato felicissimo».

Unione Esercenti. L'Unione Esercenti ci comunica che il Comitato Generale e i subcomitati non hanno mancato di occuparsi per studiare gli spettacoli da darsi nel prossimo agosto e settembre.

Nelle riunioni seguita ieri sera fu anzi concretato nelle linee generali il programma da svolgere e che sarà sottoposto alla discussione del Comitato Generale nei primi giorni della ventura settimana.

Concorsi a posti d'insegnanti elementari.

Il R. Provveditore agli studi, ha aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti elementari.

Notiamo che il primo nome indica il Comune, dove è aperto il concorso, il secondo la località ove la scuola risiede, la cifra, lo stipendio:

Circondario scolastico di Gemona.

Amaro, Capoluogo, mista, l. 900 - Ampezzo, id., masch. l. 1.000 (1) - Arta, Cedarchis, mista, l. 500 - Bordon, Interneppo, id., l. 900 - Buti, S. Floriano, masch., l. 950 - Id., id., femmine, l. 800 - Cavazzo Carnico, Capoluogo, masch., l. 900 - Id., Mens, mista, l. 900 - Cervicento, Cepolinho, id., l. 900 - Enemonzo, id., id., l. 900 - Id., Colza-Fresta, masch., l. 900 - Id., id., femm. l. 750 - Forni Avoltri, Sigiletto, mista, l. 700 (2) - Montebelluna, Capoluogo, femm., - Id. Para, mista, l. 400 - Osoppo, Capoluogo, masch., l. 950 - Id., id., femm., l. 800 - Orero, Cella, id., l. 500 - Id., Luinco, id., l. 500 - Id., Mone, id., l. 500 - Id., Mutina, id., l. 400 - Paluzza, Capoluogo, id., l. 950 - Id., Rivo, id., l. 900 - Id., Tivenu, masch., l. 900 - Id., id., femm., l. 750 - Paularo, D'Erico, mista, l. 950 - Raccollana, Saletto, maschile, l. 900 - Id., id., femm., l. 750 - Ravascletto, Capoluogo, mista, l. 900 - Raveo, id., masch., l. 900 - Resia, id., mista, l. 950 - Rigolato, id., masch., l. 900 - Sutto, Priola, mista, l. 900 - Tomzacco, Canava, id., l. 700 - Id., Cizzaro, id., l. 700 - Id., Illugio, masch., lire 900 - Trassaglia, mista, lire 900 - Id., Alessio, id., l. 900 - Id., Avasio, masch., l. 900 - Id., Peonia, id., l. 900 - Treppo Carnico, Tausis, mista, l. 700 (2) - Verzegnis, Intisana, id., l. 500 - Villa Santina, Invillino, masch. l. 900 -

(1) Più L. 200 per la Direzione didattica. - (2) Alloggio gratuito.

Circondario scolastico di Pordenone.

Bacis, Capoluogo, mista, l. 950 - Eto Gasso, id., masch. l. 900 - Fanna, id., id., l. 950 - Fontanafredda, Vignovo, femm., l. 850 - Pinzano al Tagliamento, Valeriano, masch., l. 900 - S. Giorgio della Rich., Pozzo Aurava, mista, l. 900 - S. Quirino, Capoluogo, id., l. 900 - Sequais, id., femm., l. 800 - Id., id., masch., l. 950 - Id., id., vacante, mista, l. 560 - Tramonti di Sopra, Chievolis, id., 900 - Tramonti di Sotto, Capoluogo, id., l. 900 - Id., id., id., l. 900 - Id., Tramonti di mezzo, id., l. 900 - Tr. Campana, femm., l. 750 - Vito d'Asio, Capoluogo, id., l. 800.

I licenziati e promossi senza esami al R. Ginnasio-Liceo.

R. Liceo.

Licenziati, su 13 iscritti, 7: Cameroni Carlo Magliano Veneto, Ermacora Gustavo Udine, Margreth Giacomo Udine, Scotti Francesco Chiusaforte, Tessitori Luigi Udine, Trepin Giovanni Venezia, Zaccogh Celestino Cesare Palmanova.

Classe I. iscritti 24, promossi 9: Asquini Alberto Treviso, Doplicher Pellegrino Trieste, Fabris Francesco Civile, Foglioglio Emilio Udine, Margreth Pasquale Udine, Musoni Giovanni S. Quirino, Pecol Natale Camillo Tramonti di Sopra, Pettoello Mario Domenico Udine, Sartoretto Michele Udine.

Classe II. iscritti 12 promossi 6: Businelli Luigi Pallanza, De Franceschi G. Batta Umago, Della Torre Riccardo Civile, Ermacora Guido Udine, Ferraretto G. Batta Longo, Riviere Enrico Alberto Ancona.

R. Ginnasio.

Licenziati su 18 iscritti, 3: Gaspari Enrico Udine, Measso Enrico Udine, Micoli Mattia Sedegliano.

Promossi della prima classe:

Sezione A iscritti 26 promossi 11: di Monteguacco Massimiliano San Giorgio di Nogaro, Fiora Rinaldo Como, Fissano Eimondo San Remo, Levi Mario Udine, Messori Antonio Bruchmühl, Murero Luigi Astoro, Muzzatti Giorgio Udine, Sandri Andreina Udine, Sandri Cesare Udine, Valtulina Angelo Canto, Zamparo Luigi Udine.

Sezione B. iscritti 26 promossi 17: Ancillotto Agostino S. Luca di Piave, Candusso Iario Codroipo, Corradina G. Batta Tolmezzo, Dal Moro Attilio Portogruaro, D'Andrea Alessandro San Giorgio della Richiavida, Fiorioli della Lena G. Batta San Vito al Tagliamento, Mareschi Leonardo Ippita, Muzzatti Francesco Udine, Pezzi Adriano Udine, Plateo Ugo S. Quirino, Pordenone Leonardo Udine, Scroscopi Antonio Udine, Strolli Giuseppe Gemona, Volpe Antonio Torreano, Zogolin Armando Udine, Zatti Mario Casarsa.

Classe II. Inscritti 36 promossi 19: Battistig Carolina Udine, Bertoli Pietro Latisana, Biancardi Stazio Belluno, Burghart Giorgio Udine, Casconio Mario Trieste, Fenzi Luigi Udine, Gasparini Luigi Villesse, Lippi Marco Tolmezzo, Mazzolini Marco Maniago, Nuzzi Gino Clauzetto, Pascoli Ida Roma, Pascoli Luigi Roma, Pennato Antonio Udine, Perotti Ester Udine, Pierpaoli Luigi Roma, Perdecone Federico Udine, Toniolo Giulio Udine, Vidoni Ottavio Arteagna, Zamparo Antonio Udine.

Classe III. Sezione A iscritti 20 promossi 7: Artis Daniele Udine, Bonanni Giuseppe Gemona, di Prampere Bruno Tavagnacco, Manin Carlo Udine, Michellini Lello Bologna, Pacile Paolo Udine, Pierpaoli Ada Roma.

Sezione B. Inscritti 15, promossi 3: Ascolese Francoscogio Firenze, Fabbrovich Emanuele Zàrin, Zenari Aristide Udine.

Classe IV. Inscritti 36, promossi 20:

Battistig Adolfo Udine, Bertas Elba Portoferrato, Bertoli Paolo Latisana, Bruscetti Pietro Tolmezzo, Dalla Pace Otorico Udine, De Monta Arturo Tarcento, Franz Antonio Moggio, Gortani Giulio Agliano, Muzzolani Francesco Maniago, Muzzatti Giovanni Udine, Pagani Raffaele Lestizza, Pennato Virginia Udine, Perotti Cesare Udine, Pettoello Gracco Udine, Pierpaoli Irma Rom., Puppin Angelo, Polcanigo, Rinaldi Federico Tolmezzo, Saulich Giuseppe Trieste, Valentini Marcello Udine, Vidal Vittorio Cordovado.

I prodotti del dazio.

Gli introiti dazio cons. dal mese di giugno 1906 ammontarono a L. 60498 91

Quelli del giugno 1905 scorso anno furono di 60010 07

Quindi più L. 488 84

Gli introiti a tutto giugno 1906 furono di L. 417190 93

Gli introiti a tutto giugno 1905 furono di 403896 71

Quindi più L. 13294 22

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1906 fu di L. 476 98

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di 31 -

Totale L. 507 99

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1906 furono 9.

Per la stazione di Udine

Il Ministro G. Antonicelli informò l'onor. Morpurgo di avere comunicato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato i voti della Camera di commercio affinché il venga presentati nella compilazione del progetto per l'ampliamento e la sistemazione della Stazione di Udine, progetto in corso di preparazione.

PRO PAPA.

Somma precedente L. 633 84 Popolazione di Magreda 4 00 Parrocchia di Dofolassa 5 00

Totale L. 642 84

Nella roggia.

Nel pomeriggio di ieri alcuni ragazzi giocarono, in via Felice Cavallotti, a mosca cieca.

Uno di essi, quello che aveva gli occhi bendati, cadde nella roggia. Fu prontamente soccorso dai cameriere Luigi Rossi, che in quel momento passava.

Sul lavoro.

L'operato Domenico Gottardo, da Bivara, venne ieri medicato dalla guardia medica dell'ospedale da una ferita da taglio alla mano sinistra, riportata sul lavoro. Guarirà in una settimana.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Industriali - Produttori

Specialisti - Inventori - Artisti

che desiderano concorrere a Esposizioni o Concorsi, sia nazionali che esteri, senza nessuna spesa, pagando a « Forfait » solo in caso di premiazione, chiedono listini, Regole, moduli di « forfait » e Bollettino delle esposizioni in corso al sig. Angelo Marchetti - Tolmezzo, rappresentante Provinciale.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 3 luglio 1906

Asioni. Banca d'Italia L. 1344 - Ferrovie Meridionali 819 - Mediterraneo 463 25 Società Veneta 93 50

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50 Meridionali 358 50 Mediterraneo 40 0 502 - Italiane 30 0 356 75 Credito com. prov. 33 4 0 502 75

Cartelle. Fondiaria Banca Italia 3 75 0 0 L. 501 25 Cassa Risparm. Milano 4 0 0 507 75 - - - - - 5 0 0 513 25 - Ist. Ital., Roma 4 0 0 505 - - - - - 4 1 2 0 0 517 -

Cambi (obbligazioni - a vista). Francia (100) L. 99 89 Londra (sterline) 25 12 Germania (marco) 122 71 Austria (corone) 104 43 Pietroburgo (rubli) - - - - - 98 50 Romania (lei) 5 12 Nuova York (dollari) 5 12 Turchia (lire turche) 22 71

Assan Augusto, d. gerente responsabile. Udine, tip. Crociato.

Balbuzie Ringraziamento.

« Per sentimento doveroso di gratitudine ringrazio pubblicamente il ch. prof. E. Vanni per avere in soli 6 g orni e con un metodo del tutto pedagogico e razionale, guarita completamente mia figlia Rosina, che era affetta da balbuzie vocale. - Mentre poi sono lieto di additare a tanti infelici questo prodigioso metodo di cura, mando al valoroso professore l'espressione della mia riconoscenza con quella eterna della figlia guarita ».

Aron Pietro (S. Simeon 793, Venezia). Venezia, 15 aprile 1906.

Corso di cura a Udine.

E' con questi brillanti ed indiscutibili risultati, come lo provano oltre 100 testimonianze ed i numerosi ringraziamenti pubblicati (Vedi Gazzettino 31 Luglio, 23 Nov., 25 Dic., 1903 e 28 Genn., 25 Marzo e 27 Maggio 1906) che lo specialista prof. E. Vanni, Direttore did. Istit. Sordomuti di Venezia, aprirà il suo 40° corso di cura a Udine l'8 luglio.

Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi il 7 o l'8 luglio dalle 9 alle 14 alla Scuola Comunale in Via Dante gentilmente concessa. (Vedi gli altri giornali di Udine che pubblicano altre splendide prove).

Ferro-China Bisleri. E' efficacissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto i più benefici effetti massime nella cura dell'anemia e della debolezza di ventricolo. NOCERA UMBRA Acqua da tavola. Esigete la marca - Sorgente Angelica - F. BISLERI e C. - MILANO.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzone MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Dentista R. AFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA S. GIACOMO, 3

Cav. D. U. Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi Via Lirutti N.° 4.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatii elettrici Articoli per illuminazione a gaz

MAGAZZINI JAMINETTURI Tiziano D'Erando UDINE - Via Paolo Ganciani - UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

Sgobaro Umberto LABORATORIO di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri Via Tomadini num. 18

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

